

SANTA SEVERINA

Incidenti sul lavoro in forte calo

Celebrata
la Giornata
per le
vittime

di GIUSEPPE LARATTA

SANTA SEVERINA -La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono un priorità per il futuro dell'Italia: questo il messaggio di fondo della 70esima Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro organizzata dall'Anmil (Associazione nazionale lavoratori mutilati invalidi del lavoro), e che vede l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. La sezione provinciale di Crotona l'ha celebrata ieri mattina a Santa Severina con tre momenti particolari. La giornata si è aperta con una Santa messa all'interno della Cattedrale di Sant'Anastasia, poi la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei caduti in piazza Campo, e in conclusione un incontro sul-

la tematica all'interno del Castello Normanno. Secondo i dati forniti dall'Anmil, i dati 2020 (gennaio-agosto) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno vedono una diminuzione del -32% degli infortuni sul lavoro denunciati (4316 rispetto ai 6349 del 2019). Queste le cifre nelle cinque province calabresi: Catanzaro 1071 (-26,9%), Cosenza 1506 (-35,5%), Crotona 348 (-31,1%), Reggio Calabria 998 (-35,1%), Vibo Valentia 393 (-22,2%). Diminuiscono anche gli infortuni mortali - in Calabria sono stati 16 rispetto ai 17 dell'anno scorso - a Catanzaro e provincia 1 (rispetto ai 2 del 2019), Cosenza 7 (5 nel 2019), Crotona 2 (3 nel 2019), Reggio Calabria 3 (4 nel 2019), Vibo Valentia uguale allo scorso anno

con 3. «Dobbiamo ricordare che i caduti sul lavoro - ha dichiarato in un breve discorso a margine della cerimonia religiosa il presidente provinciale dell'Anmil di Crotona Totò Carcello - sono costretti a lavorare in ambienti poco salubri, o con poche misure di sicurezza. Tutto questo non possiamo accettarlo, riteniamo che la sicurezza sia una priorità sociale, ed è anche uno dei fattori rilevanti della crescita sia sociale che economica del nostro Paese. Non possiamo assistere passivamente a queste tragedie che continuano a verificarsi tutti i giorni, perciò da questa piazza vogliamo lanciare un appello alle istituzioni, alla comunità, alle forze politiche che, insieme, affrontassero il problema in maniera determinan-

te e con responsabilità per fermare la morte sul lavoro». Presenti alla

giornata rappresentanti istituzionali, militari e anche sindaci di alcuni comuni. «Il nostro appello - ha dichiarato al Quotidiano il presidente facente funzioni della Provincia Simone Saporito - è che non ci siano più queste morti sul lavoro. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, lo recita la nostra Costituzione, quindi si fonda sul lavoro e non sul privilegio. Il lavoro deve servire per dare la capacità di contribuire allo sviluppo collettivo, quindi andare ad esplicitare un'attività lavorativa e trovare la morte, o trovare malattie invalidanti per tutta la vita, non è assolutamente accettabile in uno Stato moderno e democratico come il nostro».



La Giornata delle vittime sul lavoro a Santa Severina

